LA RASSEGNA. «Il coraggio di vivere, la storia di Nedo Fiano»: da venerdì 18 date in 20 giorni per ricordare l'Olocausto

# Il Memorial Tour 2018 di Turelli L'arte infinita di non dimenticare

Dal 21 al 3. da Sale Marasino ad Angolo Terme: 100 rappresentazioni, 20 mila spettatori in 9 annate «E non m'abituo a vedere tanti occhi rigati di lacrime...»

## Jacopo Manessi

Ad Auschwitz è andato diverse volte. «Per raccogliere do-cumenti, materiale, ed emo-zioni» racconta lui. Un archivio dell'anima, tanti cassetti in cui pescare informazioni, dettagli, riferimenti. Lo story-teller e giornalista Emanuele Turelli maneggerà l'arte del ricordo in un'opera comples-sa e sfaccettata come «Il co-

sa e staccettata come «II cor-raggio di vivere, la storia di Nedo Fiano». Il racconto è tratto dal ro-manzo dello stesso Fiano – superstite all'Olocausto e tutt'ora vivente –, e si prepa-ra a riempire i calendari scolastici e non solo con 18 date spalmate su 20 giorni, in ogni angolo della provincia. Il tour della Memoria 2018 comincia venerdì alle 21 nel Cinema Teatro Sebino di Sale Marasino (paese natale del protagonista) con l'antepri-ma, e si chiude il 3 febbraio ad Angolo Terme, con la cenad Anglor Cellin, com la cell-tesima data di uno spettacolo che viaggia a vele spiegate verso i 20mila spettatori in 9 stagioni di cartellone dell'as-sociazione culturale Violet Moon. Un modo diverso, più



Emanuele Turelli: classe 1974

coinvolgente, di vivere il periodo a ridosso della Giorna-ta della Memoria e il ricordo dell'Olocausto, attraverso gli occhi di un bambino. Il piccoocchi di un bambino. Il picco-lo Nedo, ebreo fiorentino pri-vato sin da giovanissimo dei diritti civili e quindi della li-bertà personale, una volta di-venuto maggiorenne, con la deportazione a Fossoli, poi ad Auschwitz e quindi in altri cinque campi di concentra-mento e sterminio. Sino alla liberazione avvenuta l'11 apri-

liberazione avvenuta l'11 apri-le 1945 a Buchenwald. In quel pellegrinaggio terri-bile il protagonista vide mori-re i famigliari, tra cui la ma-dre Nella, con un ultimo

drammatico abbraccio sulla banchina di arrivo a Birke-nau, ma anche l'amico Cesare Terracina.

«SONO presenti immagini do-cumentaristiche originali e colonne sonore appositamen-te composte. Non mi sono an-cora abituato a vedere gli oc-chi rigati dalle lacrime di centinaia di ragazzi e adulti», sve-la Turelli. Tra i tanti appunta-menti, spiccano i due dedicati al pubblico scolastico nell'Auditorium San Barna-ba, dove Turelli è recentemente stato protagonista di un altro racconto significati-vo come «Madiba. La vera storia di Nelson Mandela».

«Una proposta che inseria-mo per la quarta volta all'in-terno del programma per la Giornata della Memoria» aggiunge Roberta Morelli, as-sessore all'Istruzione del Comune di Brescia.

A tutti gli spettatori del tour verrà consegnata una specia-le postcard realizzata con il contributo di Phoenix Informatica. Sopra, il messaggio più significativo: «Al mondo esiste un'unica razza: l'uma nità». Frammento di vita e di

## Il programma

**VENERDÌ 12 GENNAIO**ANTEPRIMA STAGIO
SALE MARASINO (CINEMA TEATRO SEBINO)

LOVERE (TEATRO CRYSTALL)

VENERDÌ 19 GENNAIO ORZINUOVI (TEATRO ALDO MORO)

SABATO 20 GENNAIO LOGRATO (TEATRO COMUNALE)

MARTERI 23 GENNAIO BEDIZZOLE (AUDITORIUM SCUOLA) MERCOLEDÍ 24 GENNAIO PUBBLICO BIENNO (TEATRO PARROCCHIALE)

BIENNO (TEATRO PARROCCHIALE)

GIOVEDÌ 25 GENNAIO

BRESCIA (S. BARNABA) GIOVEDI 25 GENNAIO PUBBLICO SCOLASTICO Ore 11

**GIOVEDÌ 25 GENNAIO** BOVEZZO (AUDITORIUM COMUNALE)

SALO' (AUDITORIUM ISTITUTO BATTISTI)

**VENERDI 26 GENNAIO** SALO' (AUDITORIUM ISTITUTO BATTISTI) VENERDI 26 GENNAIO

ISEO (AUDITORIUM ISTITUTO ANTONIETTI) SABATO 27 GENNAIO BERZO DEMO (TEATRO COM UNALE)

SABATO 27 GENNAIO
BERZO DEMO (TEATRO COMUNALE)

VENERDI 2 FEBBRAIO FIUMICELLO (TEATRO PARROCCHIALE) SABATO 3 FEBBRAIO PUBBLICO SCOLASTICO, Ore 10

ANGOLO TERME (TEATRO COMUNALE)

SABATO 3 FEBBRAIO

ANGOLO TERME (TEATRO COMUNALE)

## **DISCHI CLASSICA**

di Luigi Fertonani



## Hurford, un omaggio che profuma di Bach



Peter Hurford, che si avvia alla novantina, è stato un notis-simo organista britannico e Decca gli dedica un «omaggio alla carriera» con ben 17 cd in cui esprime il meglio delle sue interpretazioni bachiane. Sono registrazioni comprese per la massima par-te tra il 1974 e il 1982, ma arri-vano al 1986 ad esempio con i Corali dalla Collezione Neu-1 Corali dalla Collezione Neu-master interpretati sull'orga-no bachiano di Vienna, nell'Augustinerkirche. La grande raccolta rappresenta non solo una splendida esplorazione non solo della letteratura bachiana per organo ma anche di strumenti particolari e prestigiosi: come nel caso dei sei Concerti BWV

592 -597 e dei Preludi Corali

da Vivaldi



Peter Hurford: una vita di musica

BWV 726 – 729 per i quali sono utilizzati ad esempio gli organi delle chiese di Maria Addolorata di Toronto e quel-lo della Cattedrale di Atzen-burg, ma anche quelli del Col-lege di Eton a Windsor e della Cappella del Nuovo Colle-ge di Oxford. Non mancano naturalmente le Toccate Fughe, fra cui la celebre in re mi-nore BWV 565.

## Interprete: Peter Hurford 17 Cd Decca 482 8505

## I tesori italiani Quella galleria «Verdiana» fa a Sammartini innamorare





Quando si parla dei tesori ita-liani si allude di solito ai mo-Compare qui una prima galle-ria verdiana interpretata da numenti, alla pittura e alla scultura. Qui si esplora inve-ce l'immenso patrimonio musicale italiano grazie all'oboi-sta Albrecht Mayer, che alla guida dei Musici di Roma propone non solo brani cele-bri come il Concerto per oboe, archi e continuo RV 450 di Vivaldi, ma anche straordinari brani ancora sconosciuti e in prima registra-zione mondiale come il Con-certo in la minore di Domenico Elmi, e due Concerti dall'op. 8 di Giuseppe Sam-martini i cui manoscritti so-no conservati alla British Library. E infine un bellissimo Concerto di Giovanni Alber-

to Ristori.



Desirée Rancatore e accom-Desirée Rancatore e accom-pagnata dall'Orchestra dell'Opera di Parma diretta da Sergio Pellegrini. L'appas-sionato vi troverà anche vere e proprie rarità come l'aria della Marchesa del Poggio «A core innamorato» da Un Giorno di Regno, primissima opera del Cigno di Busseto. Ma anche brani celebri come l'«Ave Maria» da Otello e «Non so le tetre immagini» come Medora nel Corsaro, il «Saper vorreste» come pag gio Oscar di Un Ballo in schera, e naturalmente i suoi cavalli di battaglia verdiani, da «Caro nome» da Rigolet-to all'«Addio del passato» da

Interprete: Rancatore Cd Da Vinci C00029

AL SOCIALE. Nuovo Mascherino: «lo danzerò». firmato Di Giusto. dedicato a Loie Fuller

# Belle Epoque su grande schermo

I Martedì al Sociale a cura del Nuovo Mascherino ri-prendono stasera, dopo la pausa natalizia, con la proiezione del film francese «Io danzerò» di Stéphanie Di Giusto, dedicato alla figura

FRALAFINE del 1800 e gli inizi del '900, in piena Belle Epoque, la danzatrice americana fu la stella delle Folies Bergères, innovò radicalmente la danza assieme a Isadora Duncan e fu apprezzata da artisti del valore di Toulou-se-Lautrec.

La debuttante regista Stép-hanie Di Giusto ha così spie-gato la nascita del film: «Tut-to ha avuto inizio con la fotografia in bianco e nero di una ballerina che fluttuava nell'aria avvolta in un vortice di veli. La didascalia recitava: Loïe Fuller: icona della Belle Époque. Ero curiosa di conoscere la storia della donna che si celava dietro a quei lunghi lembi di stoffa e ne so-no rimasta sbalordita: mi af-fascinava il fatto che fosse diventata famosa nascondendosi e il suo spirito pionieristi-co. Grazie alla sua 'danza ser-



Martedi al Cinema Sociale: «lo danzerò» di Stéphanie Di Giusto

pentina', Loïe Fuller ha lette-ralmente rivoluzionato le ar-ti sceniche alla fine del XIX secolo, anche se quasi nessu-no si ricorda di lei».

È SEMPRE difficile, per quanto gratificante, qualora i conti tornino in fatto di spettacolarità, cimentarsi con la vita e l'arte di personaggi come Lo-ie Fuller . Il risultato è la vera storia di una cow-girl diventata farfalla-danzatrice.
Grazie all'interpretazione
della cantante e attrice fran-

cese Soko, Stéphanie Di Giusto riesce a farci capire cosa fosse il genio visionario e co-reografico di Loie. Proiezioni alle 18 e alle 21; il

biglietto d'ingresso costa 5 eu-

## IL GIOCO DEL COTTO SuperEnalones

con 202 assenze consecutive si conferma al terzo posto assoluto tra i ritardatari storici del lotto. Attualmente alle spalle del capoli-sta isolano ci sono il 20 (la festa) su Bari con 105 assenze e il 16 (la regina) su Torino con 96 turni. Completano la cinquina dei più at-tesi il 65 (il pianto) subalterno di Torino con 93 ritardi e il 13 (Sant'Antonio) su Venezia

il a ruota pugliese poniamo per ambo per o mbo figura 2; la serie z-2. 47-56-83 è la nostra ristretta

incenti; per ambo rno attingete nel-erie 13-24-35-46uscire anche fra i nu-meri di finale 7: pren-dete spunti dalla se-rie 17-27-47-57-77.

balistica merita atten-zione perché potrebbe sviluppare ambi spe-cialmente nella serie 90-2-4-6-9. Per ambo reclama il gioro la fi-

reclama il gioco la fi-gura 8: prendete spunti dalla serie 8-17-44-62-80. Previsione specia-le 5-79 per estratto e

wincenti; per ambo e terno prende-te spunti dalla serie 10-20-40-60-70. Pre-visione speciale 21-27 per estratto e ambo

La cadenza 9 e la de-cina del 40 dovrebbe-ro presto mettersi in

e terno attingete nel-la serie 41-42-43-44-48. Per ambo

la derebbeconsigliamo ambi con
la seconda decina con
la secie 12-13-15-18lle se19. Per i medesimi gio3-79 e chi enteressante la fi6-65 4-22-40-49-67. Previsione speciale 13-15

Avevalu della ottantina ed è uscito il terno 82-83-84. Per ambo consigliamo i numer di controligura 5-la serie 5-16-27-38-49 è la nostra selezione preferita. In alternativa suggeriamo per ambo i numer di citra 8 e la seri

XX Numeri XX Estrazioni di ritardo



NAZIONALE 63 54 57 53 67 48 87 46

Il pronostico da 28 € Il sistema integrale di 8 numeri sviluppa 28 combinazioni.

